

Suolo pubblico**Commercio:
niente multe
oppure sarà
guerra civile**

«Se a inizio marzo si presentano i vigili a multare gli operatori per il mancato rispetto dei piani di massima occupabilità, sarà guerra civile». Il messaggio è chiaro e arriva direttamente dalle associazioni di categoria che in commissione Commercio hanno chiesto al presidente Orlando Corsetti «un aiuto» per la proroga della sospensione dei piani. Sì, perché secondo Claudio Pica, segretario dell'Associazione esercenti bar e gelaterie di Roma e provincia, e Guido Campopiano, presidente First Confartigianato, i due mesi di proroga stanno per scadere, ma ancora «non è successo niente». I piani di massima occupabilità, che dettano le regole per il posizionamento dei tavolini, dovevano entrare in vigore il primo gennaio di quest'anno, ma dopo la manifestazione della categoria lo scorso dicembre, l'assessore al Commercio Marta Leonori aveva deciso di dare «60 giorni di tempo per

l'adeguamento e in questi sessanta giorni una commissione valuterà le criticità anche alla luce della nuova documentazione che acquisiremo». Campopiano ha spiegato che «noi riteniamo che sia indispensabile, in prospettiva di una revisione dei piani di massima occupabilità, procedere a una ulteriore sospensione per evitare danni alle aziende che potrebbero essere colpite pur non essendo abusive. Aspettavamo di essere convocati per il piano tecnico, ma nessuno lo ha fatto. E poi ci manca l'interlocutore, non sappiamo nemmeno a chi spedire le nostre considerazioni. Per questo oggi abbiamo fatto una precisa richiesta al presidente Corsetti, perché se il primo marzo, allo scadere dei 60 giorni, si presentano i vigili e fanno le multe, quelli che si prefigurano sono scenari non da disobbedienza, ma da guerra civile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

